



UNIONE MONARCHICA ITALIANA

SALVIAMO IL PIEMONTE DAL REVISIONISMO ANTI-UNITARIO: NO A COTA

Sul numero in edicola oggi del settimanale, diretto da Sandro Mayer, DI PIU' (n° 11 del 22 Marzo 2010, pagg. 14, 15 e 17) leggiamo un'inquietante intervista al Capogruppo della Lega Nord alla Camera, On. Roberto Cota, candidato alla carica di Presidente della Regione Piemonte.

L'aspirante Governatore della regione sabauda per eccellenza, professandosi appassionato di storia, "snocciola" alcune perle di saggezza che ci hanno lasciato l'amaro in bocca.

Cota sostiene che: "Il giudizio sui Savoia lo ha dato la Storia: i sovrani di questa dinastia hanno serie responsabilità in alcune delle vicende più drammatiche della storia italiana".

Incalzato dal giornalista, l'avvocato novarese insiste sul fatto che l'Italia abbia dato un giudizio negativo sulla Monarchia votando, nel 1946, per la repubblica. Poi l'intervistato sfoggia i più banali luoghi comuni contro il Padre della Patria Vittorio Emanuele II, accusandolo di mancanza di "patriottismo idealista" (sic!) e citando pietre miliari del revisionismo anti-risorgimentale come il libro "Maledetti Savoia" del giornalista Del Boca. Approfitta, infine, dell'intervista per farsi campagna elettorale con le solite promesse.

L'Unione Monarchica Italiana, la più antica e numerosa associazione monarchica nazionale, fondata nel 1944 in Roma liberata, deplora il fatto che un personaggio colmo di tanto livore anti-sabauda possa diventare il rappresentante della regione Piemonte e auspica che, fra due settimane, gli elettori piemontesi tengano presente queste sue manifeste convinzioni, evitando di votarlo.

Avv. Edoardo Pezzoni Mauri
Presidente U.M.I. Piemonte
(cell. 335 573 65 65)

Torino, 16 Marzo 2010